



BILANCIO SOCIALE 2024



Sede legale e sede amministrativa:

Via Rocca n. 2, Lonato del Garda (BS)

E-mail

info@fondazioneugodacomo.it

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore

Si qualifica come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) iscritta nella sezione g) Altri enti del terzo settore

BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2024

Bilancio conforme alle linee-guida per il Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore e delle imprese sociali ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	PAG. 4
1) PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE, NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE	PAG. 8
2) CHI SIAMO	PAG. 12
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	PAG. 35
4) SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	PAG. 39
5) INFORMAZIONI AMBIENTALI	PAG. 42
6) INFORMAZIONE SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	PAG. 46
7) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	PAG. 46
8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	PAG. 47



Questo funzionamento intendo che abbia per iscopo di giovare con le mie raccolte d'arte e di storia, coi libri, gli incunaboli, i codici, i manoscritti, agli studi, svegliando nei giovani l'amore alle conoscenze: nello stesso tempo, restando, a decoro del Comune, un luogo degno d'essere visitato, potrà trarre degli ospiti al paese che mi fu caro.

Dal testamento olografo del Senatore Ugo Da Como

LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentili lettori,

l'anno 2024 ha rappresentato per la Fondazione Ugo Da Como un periodo di consolidamento e crescita, grazie a un'attività gestionale attenta e coerente con le finalità statutarie di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'attività dell'Ente è stata orientata ad una gestione attiva del lascito del Sen. Ugo da Como: la Fondazione, infatti, organizza tutto l'anno visite guidate, percorsi e laboratori didattici sia alla Casa del Podestà che alla Rocca visconteo-veneta, nonché numerose iniziative culturali presso tali sedi.

Nel panorama degli eventi sviluppati dalla Fondazione si evidenziano infatti le seguenti iniziative ricorrenti:

- "Fiori nella Rocca" – manifestazione svolta con cadenza annuale nel mese di aprile volta all'esposizione floro-vivaistica;
- "Fiabe nella Rocca" – manifestazione svolta con cadenza semestrale, che consente la partecipazione di bambini e famiglie, ricreando un mondo fantastico a loro misura;
- "Cinema in Giardino" – rassegna cinematografica estiva;
- "Lonato in Festival" – manifestazione di artisti di strada e incanti dal mondo, che si svolge con cadenza annuale nel mese di agosto.



A tali eventi ricorrenti si aggiunge l'attività di divulgazione culturale mediante la realizzazione di mostre artistiche temporanee, volte a rappresentare elementi di arte e fotografia in esposizioni aperte, anche gratuitamente, alla cittadinanza.

Si ritiene che le iniziative intraprese siano completamente in linea con le previsioni statutarie e che le presenze dell'anno 2024 consentano di configurare un andamento positivo della gestione per tale annualità.

L'attività principale svolta dalla Fondazione è relativa alla cura ed alla gestione del complesso museale in Lonato del Garda, composto dalla Casa del Podestà con la Biblioteca, dalla Rocca visconteo-veneta, dal Parco e dai Giardini, dalla Foresteria in cui hanno sede la Sala di Lettura e gli Archivi, dalla Biblioteca Popolare e da una serie di edifici dell'antica Cittadella.

L'attività della Fondazione comprende altresì la gestione, valorizzazione e promozione del Museo Civico Ornitologico presso le sale della Casa del Capitano, che ospita la collezione dell'ornitologo Gustavo Adolfo Carlotto (1886-1970).

I circa settecento esemplari rappresentano in maniera pressoché completa l'avifauna italiana e il loro notevole stato di conservazione si deve agli interventi di Marco Gianese, tassidermista di fama, che si dedicò alla loro imbalsamazione.

Si ritiene che il corretto mantenimento di tali beni, unitamente allo svolgimento delle iniziative culturali connesse risponda pienamente al rispetto delle finalità statutarie.

La Fondazione è impegnata dall'anno 2022 nella definizione di un grande progetto di sistemazione del Parco della Rocca che prevede la completa revisione delle zone verdi e dei percorsi. Il Parco della Rocca si estende nell'area compresa tra l'ingresso principale a est, l'ingresso con portale dal parcheggio a ovest, le mura della Rocca a nord e il muro con balaustra in legno a sud; comprende un'area boschiva a balze a nord e i giardini della Casa Museo con il cortile di ingresso a sud. A sud, il verde si sviluppa nella parte più bassa con un prato occupato da pioppi, lecci, ulivi e siepi, mentre a nord si presenta come un tipico bosco morenico arricchito dalla presenza di bossi, ulivi, roverelle, carpini e fusaggini. Un viale di tigli collega la piana del parco al boschetto antistante la Casa del Podestà formato da lecci, cipressi, magnolie, cedri e tassi che rivelano le due anime botaniche dello spazio, una legata agli archetipi del giardino formale, l'altra legata alla concezione di un giardino occasionale.



Tema conduttore è il richiamo dell'avifauna, con fine naturalistico, culturale e turistico. La vegetazione di progetto, supportata da mangiatoie e abbeveratoi, offrirà nutrimento e rifugio agli uccelli stanziali e di passo. Sono previste aree a prato naturalistico per incentivare la biodiversità e offrire nutrimento a insetti e uccelli che si cibano di semi di specie prative. E' prevista l'eliminazione della vegetazione fuori contesto, in sofferenza, incompatibile con lo spazio vitale e che nasconde le visuali principali. Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria della vegetazione naturale delle pendici e delle mura della Rocca per restituire il valore paesaggistico e fruitivo e valorizzare gli elementi naturalistici e la biodiversità. Per la sostenibilità nel tempo è stato inserito un anfiteatro inerbito, con riporti di terra di minimo impatto, che permetterà lo svolgimento di attività didattiche e spettacoli.

I percorsi sono ridisegnati per essere accessibili a soggetti con difficoltà motorie e agevolare la fruizione delle varie aree del parco; i materiali sono idonei al contesto storico e paesaggistico e sostituiscono gli attuali totalmente alieni. La pavimentazione del cortile e viale principali, in acciottolato, prevede una fascia in pietra larga 120 cm, che agevola il passaggio delle carrozzine. I nuovi arredi consistono in panchine con seduta e schienale in legno, totem, cartelli illustrativi con tecnologia integrata NFC.

La composizione complessiva richiede una manutenzione medio bassa e ottimizza la distribuzione del nuovo impianto di irrigazione. Si prevede una nuova rete di raccolta, regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche da terra e dai pluviali.

Il perimetro sarà reso sicuro con una nuova recinzione invalicabile, di design e altezza contenuta; si prevede un sistema di videosorveglianza e accessi controllati.

Il nuovo impianto di illuminazione ad alta efficienza energetica permetterà l'apertura anche serale.

Il Parco – che verrà realizzato per step progettuali nel lungo periodo in ragione dei fondi che riusciremo a raccogliere – permetterà di incrementare anche gli appuntamenti speciali proposti per i visitatori ma anche per la cittadinanza che avrà sempre accesso gratuito; gli spazi verdi della Rocca rappresentano infatti un'area di socialità per la comunità. L'Amministrazione comunale – proprio in virtù di questa frequentazione abituale da parte dei cittadini – organizza annualmente nel Parco una serie di attività sportive nell'ambito della rassegna "Green Park" che



offre a tutti gli abitanti la possibilità di praticare attività sportive durante l'estate, a titolo completamente gratuito, nei parchi del territorio.

Il modello di gestione museale introdotto dalla direzione della Dottoressa Giovanna Nocivelli ha al centro la dimensione relazionale basata sulla co-creazione di valore tra il museo e la rete territoriale; per questo motivo, si è proceduto con la mappatura degli stakeholder mappando l'area d'azione della Fondazione e individuando una serie di possibili connessioni strettamente locali che comprendono aziende, altre istituzioni, enti scolastici e di ricerca e associazioni/fondazioni; a queste si aggiungono i rapporti con gli enti pubblici provinciali, regionali e nazionali e con il pubblico che – grazie alla varietà di proposte offerte – è molto eterogeneo.

Alcune connessioni che erano già attive sono state rinforzate, altre si stanno attivando e si è predisposto un calendario per i contatti nuovi da sondare.

Si è costituito anche il Club della Rocca che riunisce una serie di aziende che sostengono l'attività istituzionale e i progetti speciali della Fondazione.

Il Presidente

Professor Sergio Onger



1) PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE, NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale della Fondazione Ugo Da Como ETS (da ora in poi Fondazione) segue i principi indicati nelle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale emanate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019. Il Bilancio Sociale è stato redatto mediante il coinvolgimento attivo di vari attori in relazione alle loro competenze e ruoli.

I processi di coinvolgimento degli stakeholder fungono anche da strumento per la comprensione delle loro aspettative e dei loro interessi legittimi.

La trasparente rendicontazione agli stakeholder dei risultati è finalizzata anche a rinforzare il rapporto fiduciario con loro.

La Fondazione si pone come obiettivo quello di creare un sistema di contabilità sociale volto a misurare e rendicontare l'impatto sociale ed ambientale. La contabilità sociale permette di fornire un quadro più ampio dell'attività svolta, considerando l'impatto su stakeholder come dipendenti, comunità locali, e ambiente.

Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime.

PRINCIPI DI REDAZIONE

RILEVANZA

Il Bilancio Sociale riporta le informazioni rilevanti ai fini della comprensione della situazione dell'Ente, del suo andamento, degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o di quelli che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate vengono motivate.



COMPLETEZZA

Sono identificati i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'Organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente.

TRASPARENZA

Viene esplicitato il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

NEUTRALITA'

Le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte, completa; gli aspetti positivi e negativi della gestione sono descritti senza distorsioni a favore dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse

COMPETENZA

Le attività e i risultati sociali rendicontati si riferiscono all'esercizio 2024.

COMPARABILITA'

L'esposizione rende possibile sia il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso Ente) che, per quanto possibile, spaziale, (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/ analogo settore e/o con medie di settore).

CHIAREZZA

Le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VERIDICITA' E VERIFICABILITA'

I dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.



ATTENDIBILITA'

I dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente, i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi.

AUTONOMIA

Alle terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale o di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il presente documento rappresenta la prima edizione del Bilancio Sociale per la Fondazione e fa riferimento all'esercizio 2024, in termini di rendicontazione delle attività, dei risultati sociali ed economici raggiunti, nonché della verifica delle responsabilità e degli impegni assunti.

Il processo di redazione è stato coordinato dalla Direttrice Generale e dai Responsabili dei progetti della Fondazione. Un consulente esterno ha curato le sezioni relative ai dati del personale e quelle economiche. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha offerto il proprio contributo nell'area di sua specifica competenza e ne ha effettuato la revisione finale. Il documento è stato infine sottoposto all'Organo di controllo.

Le fasi che hanno portato alla redazione del bilancio sono così sintetizzabili:

- raccolta dei dati necessari alla redazione di specifici report, forniti in primis dai Responsabili dei progetti;
- raccolta ed elaborazione dei dati provenienti da alcuni principali stakeholder, come le indagini di customer satisfaction;
- verifica degli obiettivi strategici, incrementali e di impatto da parte del CdA;
- aggiornamento-ridefinizione-stesura degli obiettivi per l'anno 2025.

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal CDA del 16.04.2025.



MODALITA' DI PUBBLICAZIONE E DI DIFFUSIONE

La Fondazione Ugo Da Como ETS diffonde il Bilancio Sociale, attraverso i suoi canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici.

Nello specifico attraverso:

- la diffusione ai dipendenti e ai collaboratori;
- la pubblicazione sul sito internet: www.fondazioneugodacomo.it



2) CHI SIAMO

Nome dell'Ente: FONDAZIONE UGO DA COMO ETS

Codice Fiscale: 84001330178

Forma Giuridica: Ente del Terzo settore - iscritta al RUNTS

Indirizzo Sede Legale: Via Rocca n. 2, Lonato del Garda (BS)

Telefono: 030 9130060

Sito WEB: www.fondazioneugodacomo.it

Email: info@fondazioneugodacomo.it

PEC: info@pec.fondazioneugodacomo.it

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA'

La Fondazione svolge le sue attività presso il complesso museale in cui ha la propria sede legale in Lonato del Garda (Brescia), Via Rocca n. 2.

Collabora con il Comune di Lonato del Garda e – in forza di una convenzione – gestisce l'Infopoint Lonato del Garda, ufficio di informazioni turistiche riconosciuto da Regione Lombardia, sito in Piazza Martiri della Libertà, all'interno del Palazzo del Municipio.



I NOSTRI VALORI

Il Bilancio Sociale diventa un momento di condivisione dei nostri valori e della loro evoluzione per adattarli ai diversi contesti storici-evolutivi della società attuale e rispondere così ai nuovi bisogni.

La Fondazione nei suoi progetti e nelle sue attività è indirizzata allo sviluppo di attività che rispondano ai principi esposti dal Fondatore nel testamento olografo redatto il 21 aprile 1929 a Brescia e depositato presso lo Studio del Notaio Arminio Belpietro:

Questo funzionamento intendo che abbia per iscopo di giovare con le mie raccolte d'arte e di storia, coi libri, gli incunaboli, i codici, i manoscritti, agli studi, svegliando nei giovani l'amore alle conoscenze: nello stesso tempo, restando, a decoro del Comune, un luogo degno d'essere visitato, potrà trarre degli ospiti al paese che mi fu caro.

Perciò intendo che la casa detta del Podestà, le annesse biblioteche, e i mobili rimangano come ora si trovano, senza cambiamenti che ne pregiudichino l'attuale armonia. L'animo, che creò e raccolse, ebbe questa visione, che spera non sia turbata: con le cautele d'uso per le Biblioteche dello Stato, i libri potranno essere prestati.

[...] Sono convinto che una buona amministrazione possa dare, con sagge decisioni, un benefico rendimento all'Ente, che non trascurerà utili pubblicazioni, e incoraggiamenti agli studi e agli studiosi.

La recente revisione dello Statuto della Fondazione, riprendendo il dettame testamentario e lo Statuto originale, attualizza la missione e specifica che la Fondazione non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni. La Fondazione incentiva la partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale della Comunità.





La Fondazione è affiancata dalla Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como costituita da un gruppo di volontari che collabora per le aperture del complesso museale e per le visite guidate durante tutto il corso dell'anno. Il Presidente della Associazione Amici ha un posto nel CdA dell'Ente a dimostrazione dell'attenzione, gratitudine e sensibilità nei confronti delle persone che donano il proprio tempo in favore della Cultura. Ogni anno la Fondazione organizza per i volontari una giornata di ringraziamento con una gita sociale che prevede viaggio di gruppo, visite a musei, gallerie e/o mostre, pranzo conviviale.

La direzione della Dottoressa Giovanna Nocivelli ha introdotto anche una modalità di lavoro di gruppo per la valorizzazione e l'attenzione ai bisogni dei dipendenti. Ogni 15 giorni viene indetta una riunione di confronto e aggiornamento che permette di raccogliere dati importanti per il modello di gestione.





SCOPO E ATTIVITA' STATUTARIE

Come previsto dall'Art. 2 dello Statuto, "La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nell'ottica di uno sviluppo eco sostenibile, la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

- interventi di tutela, conservazione, promozione e valorizzazione dei beni di interesse architettonico, artistico, storico e paesaggistico costituenti il suo patrimonio;
- promozione e valorizzazione del complesso monumentale della Rocca, della Casa del Podestà e delle altre strutture della Fondazione attraverso l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali;
- organizzazione e gestione di attività turistiche, quali eventi, visite guidate, rappresentazioni teatrali e circensi e momenti di aggregazione volti a diffondere la conoscenza e la fruibilità del patrimonio della Fondazione, nell'ottica dello sviluppo di un turismo di interesse culturale e sociale;
- valorizzazione del patrimonio librario e archivistico della Fondazione, ivi compresa l'organizzazione e la gestione di attività di carattere residenziale temporaneo destinate a studiosi, ricercatori e traduttori di letteratura e saggistica italiana;
- attuazione di studi e ricerche concernenti i beni architettonici, storici e artistici e paesaggistici e loro pubblicazione;
- programmazione e realizzazione di conferenze, adunanze, giornate di studio e convegni su temi di carattere scientifico, letterario o artistico;
- svolgimento di servizi educativi e di studio concernenti l'attività museale e la gestione del patrimonio culturale in collegamento con il mondo della scuola e dell'Università.

La Fondazione Incentiva la partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale della Comunità.



La Fondazione, nei limiti previsti dalla legge, può esercitare attività diverse rispetto alle attività di interesse generale di cui al presente articolo, purché secondarie e strumentali alle stesse e purché vengano deliberate di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.

MISSION

La Fondazione riconosce come mission fondamentale della sua attività la tutela, conservazione, promozione e valorizzazione del complesso monumentale e delle sue collezioni.

Tutte le attività promosse sono tese a questo obiettivo primario.

Una attenzione particolare è rivolta alle giovani generazioni e quindi alle attività rivolte alle scuole – sia quelle del territorio con cui si instaurano rapporti di collaborazione pluriennale con progetti annuali che coinvolgono intere classi, sia le scuole che scelgono il complesso museale di Lonato per l'uscita didattica annuale – ma anche alle attività dedicate agli studenti universitari che necessitano consultare la Biblioteca e gli Archivi oppure che svolgono attività di tirocinio formativo presso il Museo, la Biblioteca o gli Archivi.

Ai giovani sono dedicate anche le proposte di servizio civile e leva civica nazionale, attivate dalla Fondazione in collaborazione con altri Enti.

PRINCIPI ETICI GENERALI

Efficacia, efficienza, economicità e sviluppo

L'attività del Museo è definita sulla base dei documenti di programmazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ugo Da Como su proposta del Direttore. Nei limiti della disponibilità di Bilancio, sono assicurate al Museo le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabili per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.



Il Bilancio della Fondazione Ugo Da Como individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del Museo, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per il quali possono intervenire la comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e/o privati anche attraverso sponsorizzazioni e attività di mecenatismo, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento della Fondazione Ugo Da Como. Sono previste relazioni periodiche agli Organi di governo, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e alla continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.

Trasparenza e correttezza

I soggetti che hanno rapporti con la Fondazione sono posti in condizione di ricevere informazioni complete e precise sulle attività che li riguardano; vengono pertanto forniti loro tutti i dati necessari per operare scelte consapevoli. Nello svolgimento degli adempimenti di carattere economico sono rese note le informazioni utili per coglierne il reale andamento e consentire la verifica di una condotta senza scopo di lucro, così come previsto dallo Statuto. Le informazioni e le comunicazioni sono rese in termini chiari e comprensibili, allo scopo di consentire la facile e generale comprensione.

Riservatezza e privacy

La Fondazione assicura in ogni settore di attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. L'Amministrazione è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati. Ai dipendenti e ai terzi che collaborano con la Fondazione è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui vengono a conoscenza per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle funzioni d'ufficio.



Sicurezza

Per garantire la sicurezza delle persone e del patrimonio mobile e immobile, il Museo fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla conoscenza della normativa vigente in materia e a competenze specialistiche nel campo della prevenzione e protezione. Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, è prevista una specifica figura professionale denominata Responsabile tecnico addetto alla sicurezza. Tale figura coadiuva e assiste – nella programmazione del sistema di sicurezza – la Fondazione Ugo Da Como coordinandosi con la direzione del Museo e creando l'organizzazione del lavoro a lui assegnato.

In particolare, il Responsabile tecnico addetto alla sicurezza;

- a) verifica periodicamente che gli impianti di sicurezza e protezione antincendio vengano mantenuti in stato di efficienza e che venga eseguita la manutenzione a cadenza periodica secondo la normativa vigente, anche rispetto agli allestimenti temporanei;
- b) controlla e monitora lo stato di conservazione delle strutture edilizie;
- c) collabora con la Fondazione Ugo Da Como e la Direzione del Museo per quanto riguarda:
 1. analisi, valutazione e gestione dei rischi;
 2. elaborazione dei programmi di prevenzione e protezione;
 3. elaborazione di programmi di formazione, informazione e aggiornamento del personale;
 4. redazione dei piani di evacuazione e di emergenza e delle istituzioni di sicurezza per il personale interno e per il pubblico, raccordandosi con le istituzioni competenti in materia;
- d) gestisce situazioni di emergenza e verifica l'esecuzione annuale delle prove di evacuazione, garantendo la propria presenza come osservatore esterno, in modo da poter valutare l'efficacia e la completezza delle procedure utilizzate.

La responsabilità della sicurezza può essere affidata a personale specializzato interno oppure esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato. La figura professionale di responsabile tecnico addetto alla sicurezza può essere condivisa da più musei in gestione associata.



Sorveglianza, custodia e accoglienza

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del Museo, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

In particolare, il soggetto incaricato:

- a) assicura l'apertura e la chiusura del Museo e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme e ne custodisce le chiavi;
- b) garantisce la vigilanza, tutela e sicurezza delle persone, dei beni immobili e mobili, dei locali espositivi;
- c) garantisce l'accoglienza e la prima informazione al pubblico;
- d) registra gli ingressi dei visitatori, rilascia il titolo di ingresso, distribuisce i materiali informativi, e vende le pubblicazioni, i cataloghi e ogni altro materiale promozionale del Museo, prenota le visite;
- e) raccoglie e rileva i dati relativi ai visitatori;
- f) garantisce il rispetto del corretto comportamento degli utenti del Museo, facendo rispettare il regolamento di visita;
- g) collabora a controllare l'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione (sicurezza, antintrusione, antincendio) possedendone le prime nozioni d'uso;
- h) attiva gli impianti di protezione e sicurezza e, se il caso, compie i primi interventi d'urgenza in risposta a segnali di attivazioni, verificandone le cause;
- i) assicura, in caso di situazioni non ordinarie, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
- j) in caso di pericolo, avvisa subito il responsabile della sicurezza e le autorità competenti e fornisce elementi di prima emergenza per la salvaguardia di persone e cose;
- k) controlla che la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso, siano condotte in modo compatibile con le indicazioni e i piani forniti dal Conservatore del Museo;



l) collabora con il personale tecnico-scientifico alla movimentazione degli oggetti e alla manutenzione delle vetrine.

Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nel museo, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati, o ad Associazioni di volontariato che ne abbiano i requisiti.

La nostra Storia



La Fondazione che ha sede a Lonato del Garda (Brescia) fu voluta dal Senatore bresciano Ugo Da Como (1869-1941).

Istituita con Decreto Regio nel 1942 è ancora oggi una Istituzione privata ma totalmente aperta al pubblico.

La Fondazione "promuove e incoraggia gli studi, stimolandone l'amore nei giovani" ed esplica la sua attività curando la conservazione delle collezioni storiche, librerie, archivistiche e artistiche, oltre che del cospicuo patrimonio architettonico monumentale.

Organizza corsi di perfezionamento, residenze d'artista e promuove pubblicazioni con particolare attenzione ai temi del territorio bresciano e benacense.

La Fondazione fa capo ad un eccezionale complesso monumentale che comprende la Casa-museo detta del Podestà, la Rocca visconteo veneta, il Parco e i giardini e un piccolo gruppo di antichi edifici facenti parte del borgo medievale lonatese.



Il Museo e la Rocca che ospita anche il Museo Civico Ornitologico sono aperti tutto l'anno ai visitatori; la Biblioteca e gli Archivi sono a disposizione degli studiosi concordando uno speciale appuntamento.

Il testamento di Ugo Da Como

In Brescia, il 21 aprile millenovecento ventinove; essendo nella casa in Corso Palestro n. 50, col presente atto di ultime volontà dispongo della mia sostanza nel modo seguente; revocato ogni precedente testamento: Istituisco erede la mia diletta moglie Maria Glisenti, coi vincoli di cui in appresso: Intendo che sui beni mobili (salvo quelli di carattere personale e domestico) e immobili, esistenti nel territorio di Lonato, in Bedizzole e Calcinato, nonché sulla Casa in Roma in Via Canova, essa goda soltanto l'usufrutto, senza però obbligo né di inventario né di cauzione. Con tali beni dovrà fondarsi un Ente Autonomo (con sede a Lonato) che, al cessare dell'usufrutto, poiché mia moglie non deve avere, in vita sua, alcuna molestia, avrà il suo pieno funzionamento. Questo funzionamento intendo che abbia per iscopo di giovare con le mie raccolte d'arte e di storia, coi libri, gli incunaboli, i codici, i manoscritti, agli studi, svegliando nei giovani l'amore alle conoscenze: nello stesso tempo, restando, a decoro del Comune, un luogo degno d'essere visitato, potrà trarre degli ospiti al paese che mi fu caro.

Perciò intendo che la casa detta del Podestà, le annesse biblioteche, e i mobili rimangano come ora si trovano, senza cambiamenti che ne pregiudichino l'attuale armonia. L'animo, che creò e raccolse, ebbe questa visione, che spera non sia turbata: con le cautele d'uso per le Biblioteche dello Stato, i libri potranno essere prestati. Il reddito dei beni che lascio all'ente, consente il mantenimento di un bibliotecario, di un vice e del Custode: pel primo, se non l'avrò fatto in vita, potrà adattarsi per abitazione una casetta vicina, delle varie che possiedo. Consente altresì, spese di manutenzione dei fabbricati e della Rocca, di restauro, di acquisto di nuovi libri o di oggetti che completino le raccolte.

Sono convinto che una buona amministrazione possa dare, con sagge decisioni, un benefico rendimento all'Ente, che non trascurerà utili pubblicazioni, e incoraggiamenti agli studi e agli studiosi.

Perciò devono essere chiamati di diritto a far parte di tale amministrazione:



Il Capo dell'Amministrazione del Comune di Lonato, ovvero altra persona notevole designata dal Comune, e approvata dal Prefetto.

Il Direttore dei Musei di Brescia e della Biblioteca Queriniana.

Il Presidente e il Segretario dell'Ateneo di Brescia.

Il Soprintendente Bibliografico, nonché il Soprintendente dei Monumenti della Lombardia.

I Componenti del Consiglio avranno il rimborso delle spese, nonché una indennità di seduta.

L'Ente curerà che funzioni la Chiesa di S. Antonio, come ho desiderato in vita, restaurando l'antico ricordo di devozione consolatrice.

Dò a mia moglie nota separata di ciò che voglio sia distribuito per mia memoria.

Recte facti fecisse merces est.

Ugo Da Como

Oggetto sociale:

La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nell'ottica di uno sviluppo eco sostenibile, la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

- interventi di tutela, conservazione, promozione e valorizzazione dei beni di interesse architettonico, artistico, storico e paesaggistico costituenti il suo patrimonio;
- promozione e valorizzazione del complesso monumentale della Rocca, della Casa del Podestà e delle altre strutture della Fondazione attraverso l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali;
- organizzazione e gestione di attività turistiche, quali eventi, visite guidate, rappresentazioni teatrali e circensi e momenti di aggregazione volti a diffondere la conoscenza e la fruibilità del



patrimonio della Fondazione, nell'ottica dello sviluppo di un turismo di interesse culturale e sociale;

- valorizzazione del patrimonio librario e archivistico della Fondazione, ivi compresa l'organizzazione e la gestione di attività di carattere residenziale temporaneo destinate a studiosi, ricercatori e traduttori di letteratura e saggistica italiana;
- attuazione di studi e ricerche concernenti i beni architettonici, storici e artistici e paesaggistici e loro pubblicazione;
- programmazione e realizzazione di conferenze, adunanze, giornate di studio e convegni su temi di carattere scientifico, letterario o artistico;
- svolgimento di servizi educativi e di studio concernenti l'attività museale e la gestione del patrimonio culturale in collegamento con il mondo della scuola e dell'Università.

La Fondazione incentiva la partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale della Comunità. La Fondazione, nei limiti previsti dalla legge, può esercitare attività diverse rispetto alle attività di interesse generale di cui al presente articolo, purché secondarie e strumentali alle stesse e purché vengano deliberate di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.

I NOSTRI SERVIZI

- visite guidate alla Casa del Podestà, alla Rocca, al Museo Ornitologico e alle mostre temporanee, anche con esperienza in realtà aumentata con occhiali ArtGlass
- reference, consultazione e digitalizzazione dei volumi e dei documenti della Biblioteca e dell'Archivio del Senatore Ugo Da Como; dell'Archivio di Arnaldo Foresti (donazione 2008); della Biblioteca e dell'Archivio di Antonio e Giovanni Tagliaferri (donazione 2010); della Biblioteca del Cav. Luigi Nocivelli (deposito 2011)
- percorsi e laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado

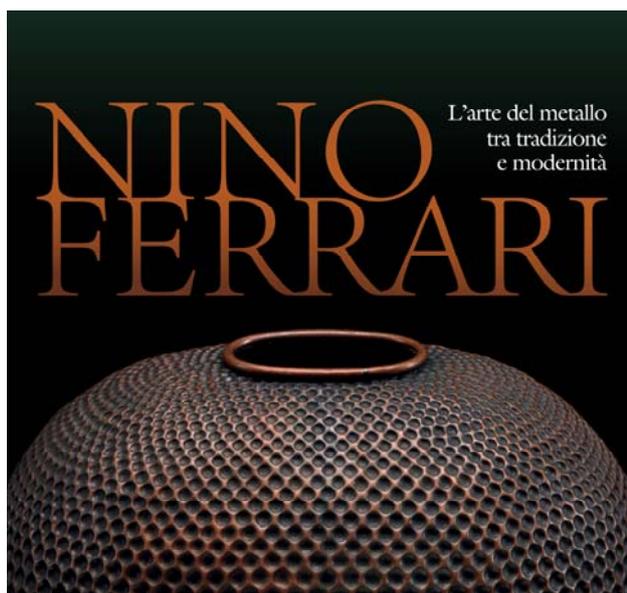


- attuazione di percorsi PCTO e Service-Learning per studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, stage e tirocini per studenti universitari, servizio civile e leva civica nazionale per giovani cittadini secondo le normative dei bandi
- aperture speciali serali della Rocca e della Casa del Podestà per eventi privati
- organizzazione di scuole estive, corsi di approfondimento e residenze in collaborazione con enti universitari o altre istituzioni pubbliche e private
- organizzazione di convegni e conferenze
- organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche volti alla valorizzazione e conoscenza del complesso museale, anche verso target diversi
- organizzazione del centro estivo riservato ai bambini della Scuola Primaria e del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado

Fatti salienti anno 2024

MOSTRE E APPUNTAMENTI CULTURALI

- Marzo – Settembre 2024



La Fondazione ha ospitato, all'interno degli ambienti della Casa Museo di Ugo Da Como, la mostra "Nino Ferrari. L'arte del metallo tra tradizione e modernità".

Inizialmente programmata dal 2 marzo al 9 giugno è stata prorogata sino al 22 settembre 2024, in considerazione del notevole apprezzamento riscontrato nei visitatori.

Omaggio al grande maestro della lavorazione dei metalli (1908 - 1981) che collaborò con Guido Frette, Gio Ponti e Roberto Sebastián Matta, la mostra è stata curata da Stefania Cretella (Università degli Studi di Verona) e ha



puntato i riflettori sulla straordinaria produzione di Nino Ferrari (Canneto sull'Oglio 1908 - Brescia 1981), maestro della lavorazione dei metalli, del cesello e dello sbalzo su argento, rame e peltro, attivo a Brescia e a Milano tra gli anni Trenta e gli anni Settanta del Novecento. Le opere sono state esposte all'interno di alcune sale della Casa del Podestà, cuore del complesso monumentale della Fondazione, integrate nel percorso di visita permanente della dimora e valorizzate attraverso un allestimento progettato appositamente per l'occasione.

- 23 marzo – 23 giugno 2024

Nella Sala del Capitano della Rocca è stata allestita la mostra "Piranesi | Basilico. Vedute di Roma", una mostra che ha celebrato il fascino della Città Eterna, mettendo a confronto le visioni antiche delle incisioni di Giovanni Battista Piranesi e la città contemporanea ritratta nelle fotografie di Gabriele Basilico.

Vedute di Roma, titolo della raccolta di acqueforti di Giovanni Battista Piranesi (Venezia, 1720 - Roma, 1778), è anche il titolo del reportage fotografico realizzato da Gabriele Basilico (Milano, 1944-2013) per conto della rivista svizzera "DU" nel 1989.

A questo incarico ne seguono altri che periodicamente portano il fotografo a confrontarsi con gli spazi caotici di una città dove antico e contemporaneo convivono dando luogo a forti contrasti, rimandi e reciprocità visuali che la fotografia alle volte fatica a leggere e registrare.

Nel 2010 la Fondazione Cini di Venezia lo incarica di rileggere le settecentesche Vedute di Roma di Piranesi nella città metropolitana che si affaccia all'alba del terzo millennio. Ed è proprio da questo progetto che trae origine l'idea della mostra a Lonato del Garda, nata dalla collaborazione tra la Fondazione Ugo Da Como e l'Archivio Gabriele Basilico.





Dal 2011, la Biblioteca della Fondazione Ugo Da Como conserva la straordinaria raccolta del cav. Luigi Nocivelli (1930-2006), imprenditore bresciano che negli ultimi dieci anni della sua vita indirizzò l'entusiasmo e la determinazione che contraddistinsero la sua intensa attività imprenditoriale alla bibliofilia. La formazione tecnica e scientifica lo portò a prediligere i trattati illustrati di Architettura e le frequentazioni del mercato antiquario internazionale favorirono la costituzione di una collezione straordinaria che comprende oltre quattrocento volumi stampati tra il XV e il XX secolo, tra cui spiccano cinque edizioni delle opere di Piranesi che comprendono anche la raccolta delle grandi Vedute di Roma che l'incisore veneto stampò a partire dal 1748. La mostra, vera e propria interpretazione visiva della poesia urbana di Roma, ha proposto un dialogo continuo tra l'opera incisoria antica di Giovanni Battista Piranesi e la fotografia contemporanea di Gabriele Basilico, svelando al pubblico una selezione di 32 vedute cui si aggiungono due fotografie di grandi dimensioni, l'interno del Colosseo e la vista dell'Arco di Settimio Severo con il pronao del Tempio di Saturno, e lo straordinario esemplare del Campo Marzio di Piranesi (1762), conservato nella Raccolta Nocivelli.

- 4-5 maggio 2024

La classe III del Liceo classico Bagatta di Desenzano del Garda, a seguito di un percorso formativo, ha svolto attività di guida al Complesso monumentale della Fondazione Ugo Da Como (Rocca e Museo Casa del Podestà) – Progetto PCTO, 25 alunni

- ore complessive del progetto: 40 ore

Ore formative in classe: 10 suddivise in n. 6 incontri. Temi degli incontri formativi in classe: la Fondazione Ugo Da Como all'interno del panorama museale del territorio bresciano; il Senatore Ugo Da Como e la sua Fondazione; come si diventa "guida"; la Casa Museo di Ugo Da Como; la produzione di Nino Ferrari e il design italiano tra tradizione e modernità; la mostra "Piranesi-Roma-Basilico".

Ore di sopralluogo a Lonato, all'interno del Complesso monumentale della Fondazione Ugo Da Como: 10 per la visita alla Casa Museo di Ugo Da Como; la visita alla mostra "Nino Ferrari. L'arte del metallo tra tradizione e modernità"; la visita alla Rocca di Lonato e alla Mostra fotografica "Piranesi-Roma-Basilico"; la simulazione della visita guidata e le prove alla Casa Museo di Ugo Da Como e alle Mostre



Ore di attività pratica: 20 con due giornate piene, sabato e Domenica (dalle ore 09 alle ore 19), durante le quali gli studenti sono diventati guide.

- 28 giugno – 1 settembre 2024



La Sala del Capitano della Rocca di Lonato ha ospitato la mostra dedicata alla corsa più bella del mondo, organizzata in collaborazione con l'Archivio Negri di Brescia.

La disponibilità di documentazione fotografica delle prime edizioni è particolarmente scarsa: come detto, nessuno poteva intuire che cosa sarebbe diventata quella corsa e pochi erano i fotografi professionisti al seguito di una manifestazione non facile da seguire, anche a causa delle strade impegnative. Capitava allora che fossero gli stessi fotografi dei luoghi di passaggio a realizzare gli scatti, senza che questi fossero poi raccolti, organizzati e preservati in un unico archivio. Fa eccezione Ferruccio Testi, fotografo toscano prevalentemente impegnato a documentare le corse automobilistiche, il cui ricco archivio, ritrovato e salvato dall'alluvione di Firenze da Franco Zagari, è oggi nelle mani di un collezionista inglese. Grazie a un accordo con Fondazione Negri di Brescia, una parte di queste immagini sono state offerte al pubblico nel complesso storico di Lonato del Garda in un tributo alla Leonessa (su cui è puntata la

bussola di ogni Mille Miglia), visto che la carrellata di circa 40 riproduzioni fotografiche in bianco e nero illustra il periodo pionieristico di una competizione che gli organizzatori bresciani sono riusciti a trasformare in un evento di portata mondiale.

- 7 luglio 2024

La Fondazione Ugo Da Como ha ospitato anche per il 2024 e per il terzo anno consecutivo, in prima uscita nazionale, il vincitore del Premio Strega.

Ospite d'onore, in Rocca a Lonato, è stata la prima classificata e vincitrice Donatella Di Pietrantonio – autrice del romanzo *L'età fragile* edito da Einaudi.

Dopo la cerimonia ufficiale di assegnazione tenutasi come da tradizione il primo giovedì del mese di luglio presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma e trasmessa in diretta televisiva da Rai



Tre, il Tour del vincitore ha fatto tappa in Fondazione.

- 27 settembre 2024 – 6 gennaio 2025

La Sala del Capitano della Rocca ha ospitato la mostra "Alle origini del Bel Paese. L'Italia dell'Ottocento nelle fotografie della Collezione Sandretto Re Rebaudengo", nata dalla felice



collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino.

La selezione di fotografie esposta al pubblico comprende molti esemplari dei più celebri fotografi del tempo: Charles Marville a Torino; Adolphe Godard e Celestino Degoix a Genova; Hippolyte Deroche, Francesco Heiland e Luigi Sacchi a Milano; Moritz Lotze a Verona; Fortunato Antonio Perini, Domenico Bresolin,

Carlo Naya, Carlo Ponti a Venezia; Leopoldo Alinari e Alphonse Bernoud a Firenze; Robert Macpherson, Giacomo Caneva, Gioacchino Altobelli a Roma; Giorgio Sommer, Robert Rive, Giuseppe Incorpora attivi tra Napoli e la Sicilia e molti altri ancora.



Fra le opere in mostra uno dei rari esemplari esistenti dell'album "Turin Ancien et Moderne" del 1867, con fotografie in grande formato di Henri Le Lieure.

In tutto, settanta fotografie (calotipie, carte salate, albumine), imprescindibile documentazione dell'Italia risorgimentale in grado di rievocare nella loro immediatezza - nonostante i necessari lunghi tempi di ripresa delle macchine fotografiche del tempo- quanto pura e intatta agli occhi dei viaggiatori d'oltralpe apparisse allora l'italica terra di arcaiche e inestimabili bellezze, paesaggistiche come architettoniche.

- Progetto speciale PCTO per ricordare i 100 anni dalla inaugurazione del Monumento ai Caduti lonatesi della Prima guerra mondiale.

Coinvolgimento: Liceo classico Bagatta di Desenzano del Garda; Comune di Lonato del Garda
1924 - 2024

PER I 100 ANNI DALLA INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE A LONATO DEL GARDA

Sabato 19 ottobre 2024 si sono celebrati i 100 anni dalla inaugurazione del Monumento ai Caduti lonatesi della Prima guerra mondiale, realizzato dallo scultore Luigi Contratti e fortemente voluto dal Senatore Ugo Da Como.

Della ricorrenza si sono accorti quattro studenti lonatesi iscritti al Liceo classico G. Bagatta di Desenzano del Garda, dando il via ad una importante ricerca archivistica presso l'Archivio di Stato di Brescia; Archivio storico comunale di Lonato; Archivio della Fondazione Ugo Da Como; Archivio dell'Accademia Albertina di Torino.

Il progetto è confluito in una mostra dal titolo "Lonato e il Monumento per i suoi Caduti" e nella pubblicazione a carattere monografico inclusa nella Collana editoriale "I Quaderni della Fondazione".

- 19 ottobre 2024 - 19 gennaio 2025

La Galleria della Casa del Podestà ha ospitato la mostra "Patria & Arte: Ugo Da Como e lo scultore Luigi Contratti".

In concomitanza delle iniziative organizzate per celebrare i 100 anni dall'inaugurazione del Monumento ai Caduti lonatesi della Prima guerra mondiale, 19 ottobre 1924 | 19 ottobre 2024, la Fondazione ha allestito una nuova proposta espositiva.



Il Monumento collocato a Lonato del Garda, in Piazza Martiri della Libertà, venne realizzato grazie al diretto interessamento del Senatore Ugo Da Como e affidato allo scultore Luigi Contratti, artista afferente all'Accademia Albertina di Torino, ma bresciano di formazione.

Il politico e l'artista ebbero modo di conoscersi anni prima quando lo stesso Ugo Da Como, nella sua veste di Presidente dell'Ateneo. Accademia di Scienze Lettere e Arti di Brescia, commissionò al medesimo Luigi Contratti la realizzazione del Monumento a Nicolò Tartaglia, inaugurato a Brescia nel 1918, giusto alla fine della Prima guerra mondiale.

La mostra "Patria & Arte" ha permesso alla Fondazione Ugo Da Como di partecipare al ricco palinsesto per le celebrazioni dei 100 dall'inaugurazione del Monumento

ai Caduti lonatesi della Prima guerra mondiale, proponendo un approfondimento rispetto al ruolo di Ugo Da Como nella promozione delle arti sia per il caso del Monumento di Lonato, sia per quello della città.

La mostra ha goduto del patrocinio dell'Ateneo di Brescia, Accademia di Scienze Lettere e Arti. La mostra ha permesso di rendere noto il bozzetto in gesso di Luigi Contratti per il Monumento a Nicolò Tartaglia, di cui si ignorava completamente l'esistenza. Quest'oggetto dimostra la capacità ideativa e tecnica di uno scultore italiano formatosi a Brescia, insegnante presso l'Accademia Albertina di Torino e molto attivo nel contesto sociale e artistico bresciano tra Ottocento e Novecento.

RESTAURI

Grazie al contributo del Club della Rocca, la Fondazione Ugo Da Como nel 2024 ha concluso a una importante campagna di restauri finalizzata al recupero e messa in sicurezza delle preziose facciate policrome della Casa del Podestà a Lonato del Garda. Qui ebbe sede il Podestà veneto,



ovvero il rappresentante della Repubblica di Venezia che resse Lonato per 350 anni quasi ininterrotti a partire dal 1441.

Nel 1906 il deputato zanardelliano Ugo Da Como acquistò dal Comune di Lonato l'edificio, provvedendone al restauro che venne affidato al maggiore architetto della fine del XIX secolo: Antonio Tagliaferri. L'intento era quello di riabilitare la struttura architettonica, valorizzando nel contempo uno dei luoghi più significativi della storia lonatese e del lago di Garda.

Le facciate dell'edificio vennero decorate secondo il progetto di Antonio Tagliaferri tra il 1907 e il 1909: gli intonaci graffiti recano motivi araldici di ascendenza quattrocentesca, arricchiti da numerosi frammenti marmorei e in terracotta quali stemmi, epigrafi e motti latini.

Le superfici dei fronti esterni dell'edificio presentavano un processo di decadimento materiale che ha portato alla perdita di porzione molto importanti di intonaco e decorazioni, oggi documentabili solamente dalle immagini d'epoca conservate nell'Archivio fotografico della Fondazione Ugo Da Como. E' stato quindi fondamentale interrompere lo stato di degrado con interventi di consolidamento, pulitura e selezionate integrazioni in grado di suggerire la visione complessiva dei rivestimenti policromi che dovettero rendere la Casa del Podestà una gemma rinascimentale di grande splendore, a pieno soddisfacimento del committente e delle professionalità che si adoperarono nella realizzazione del sogno umanistico di Ugo Da Como.

EVENTI E MANIFESTAZIONI PER IL PUBBLICO

- 12-14 aprile 2024

Fiori nella Rocca. Mostra mercato di piante e fiori rari – XVI edizione



Rassegna primaverile di giardinaggio, diventata uno fra gli appuntamenti nazionali più attesi dagli appassionati del settore, durante il quale un selezionato numero di vivaisti, artigiani e specialisti in oggettistica da giardino espongono le loro collezioni e creazioni.



- 1 aprile 2024

Fiabe nella Rocca. Pasquetta al Castello incantato

Annullato causa pioggia con rimborso del biglietto a tutti i prenotati

- 9-11 agosto 2024

Lonato in Festival



Rassegna di circo contemporaneo, arte di strada e musica con artisti e compagnie provenienti da più parti del mondo.

Tra gli artisti in programma: il Circo Bipolar, con lo spettacolo "Grand Café Rouge" di acrobatica e giocoleria, con un numero di trapezio ballant a 9 metri d'altezza; Circo in Rotta con lo spettacolo "Tienimi che ti tengo" di equilibrismo su filo teso, giocoleria, acrobatica e danza; Cometa Circus, duo italo-peruviano, con lo spettacolo "Cometa" di acrobatica aerea e a terra, giocoleria e rue cyr; Ambaradan con lo spettacolo "Circo Bazzoni", un'amorevole omaggio in chiave comica al mondo dello spettacolo viaggiante, merce sempre più rara nella sua forma più poetica; Jessica Arpin, con lo spettacolo "Miss Magherita", un'ode alla pizza, tra antipodismo, acrobazie e comicità; Nicola Carrara, con un coinvolgente

spettacolo di giocoleria e clownerie; Alessandra Piccoli con lo spettacolo "Rosi Danse la Rue", di pol dance e contorsionismo; Daigoro abile e coinvolgente mago con lo spettacolo "Voilà"; dall'Irlanda la compagnia Siolta Circus, con lo spettacolo "On Tish!" con acrobazie incredibili e comicità, rappresentano una tribù chiassosa dell'era post-tecnologica, in un ipotetico anno 2222; Family Camus dalla Svizzera, compagnia composta dal duo di acrobati ironici famosi in tutto il mondo (lui Henry Camus, un americano egocentrico, e lei Gaby Schmutz, una svizzera tedesca puntuale) e i loro due figli, anche loro artisti; Compagnia Teatro Viaggiante con lo spettacolo "La



Famiglia Mirabella”, che vede per l’appunto in scena tutti i componenti dell’omonima famiglia di artisti.

- 21 ottobre 2024

Stelle di Lago. Festa d’Autunno di ItaliaSquisita

ItaliaSquisita ha chiuso la stagione degli eventi con una grande festa di beneficenza alla Rocca di Lonato. Grandi firme della ristorazione stellata Michelin, maestri della pasticceria, giovani emergenti e mixologist sono stati chiamati a celebrare la grande cucina del territorio. Durante la festa si sono alternati tanti protagonisti, in un susseguirsi di assaggi creativi e non, salati e dolci, cotti e crudi, per regalare un’esperienza da sogno a tutto il pubblico gourmet presente.

Il ricavato dell’evento - al netto delle spese sostenute - è stato devoluto alla Fondazione per il sostegno della attività istituzionale.





Fatti salienti primi mesi 2025

- 25 febbraio 2025

Concerto per solo violino

Semifinale del Premio Internazionale Antonio Mormone, organizzato dalla Fondazione La Società dei Concerti di Milano

- 14 marzo – 2 giugno 2025

ECHI di modi | di mondo

Mostra delle opere di Felice Martinelli



3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO

ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITA' E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dai Signori:

- Prof. Sergio Onger - Presidente quale Presidente dell'Ateneo di Brescia. Accademia di Scienze, Lettere e Arti
- S.E. Ambasciatore Antonio Benedetto Spada - VicePresidente quale Presidente della Fondazione Spada
- Dott. Roberto Tardani quale Sindaco della Città di Lonato del Garda
- Prof. Maurizio Tira quale Socio effettivo dell'Ateneo di Brescia, Accademia di Scienze, Lettere e Arti
- Dott. Stefano Karadjov quale Direttore della Fondazione Brescia Musei
- Dott.ssa Loredana Rocca quale Presidente dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como
- Signora Barbara Zarnetti Nocivelli
- Dott.ssa Maria Giulia Pasini

Direttore Generale:

- Dott.ssa Giovanna Nocivelli

Le cariche del Consiglio di Amministrazione, nonché quella del Direttore Generale, sono a titolo onorifico e non danno luogo a corresponsione di compensi.

Revisore dei conti:

- Prof. Silvestro Specchia



Conservatore delle raccolte museali:

- Stefano Lusardi

Responsabile degli Archivi e della Biblioteca:

- Roberta Valbusa

Addetti al Museo, Didattica, Gruppi e Segreteria:

- Viviana Brunelli
- Valentina Dal Dosso

MODALITA' DI NOMINA E DURATA CARICA

La Fondazione è articolata nei seguenti organi:

- a) il Consiglio di amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Direttore generale;
- d) il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 9 membri, compreso il Presidente, di cui 6 nominati dalle Istituzioni e Associazioni di competenza e 3 rappresentanti dei Sostenitori nominati dal Consiglio di amministrazione uscente, come segue:

A) in numero di 6 (sei) per le istituzioni e le associazioni così individuati:

- 1) il Presidente dell'Ateneo di Brescia – Accademia di Scienze, Lettere ed Arti, con carica di Presidente della Fondazione;
- 2) il Presidente della "Fondazione Antonio Benedetto Spada", con carica di Vice-Presidente della Fondazione;
- 3) Il Sindaco del Comune di Lonato del Garda (o un Assessore da lui delegato per l'intero mandato);
- 4) il Direttore della "Fondazione Brescia Musei";



5) un Socio effettivo dell'Ateneo di Brescia – Accademia di Scienze, Lettere ed Arti nominato dal Consiglio di Presidenza dell'Ateneo;

6) il Presidente dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como.

B) in numero di 3 (tre) per i rappresentanti dei sostenitori.

Sono Sostenitori i soggetti che si sono impegnati storicamente e si impegnano a sostenere la Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione almeno tre mesi prima della scadenza del Consiglio nomina tre Sostenitori a Consiglieri del nuovo Consiglio di amministrazione.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

In quanto l'ente risulta una Fondazione non vi sono associati che possono partecipare alla vita dell'ente, il quale si auto-sostiene mediante il proprio patrimonio.

La Fondazione provvede infatti alle spese del suo funzionamento con le seguenti entrate annue:

a) i proventi di biglietti e concessioni d'ingresso alla Rocca visconteo veneta e al Museo Casa del Podestà;

b) i proventi di pubbliche manifestazioni di carattere artistico, culturale e anche ludico e di intrattenimento comunque promosse o autorizzate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, ovvero derivanti da concessioni di diritti o convenzioni commerciali;

c) i contributi, le elargizioni, i sussidi corrisposti dallo Stato, da pubbliche amministrazioni e da privati;

d) gli interessi e i profitti di strumenti finanziari e di somme in deposito presso istituti di credito;

e) gli affitti degli immobili.



QUESTIONARI SOMMINISTRATI E PROCEDURE DI FEEDBACK AVVIATE

Questionari on line inviati a:

- Insegnanti

Questionario uscita didattica 2024/2025 - Fondazione Ugo Da Como

- Visitatori che hanno prenotato il biglietto on line e capigruppo di comitive

Questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dei visitatori

- Visitatori mostra

Questionario di gradimento - Mostra "Alle origini del Bel Paese"

- Genitori dei bambini che hanno partecipato alle attività della rassegna "Un museo per i bambini"

Un museo per i bambini 2024/2025 - Fondazione Ugo Da Como

- Genitori che hanno partecipato alle attività del centro estivo

Questionario di valutazione del centro estivo "R..ESTATE AL CASTELLO"

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Obiettivo primario della Fondazione è l'implementazione del numero dei visitatori affinché gli incassi derivanti dalle attività di visita, di laboratori e percorsi per le scuole, di manifestazioni ed eventi speciali e di ingressi speciali per eventi privati pareggino le uscite ordinarie dell'Ente.

Per raggiungere questo traguardo, la Fondazione intende ampliare la sua offerta affinché si possano sempre più differenziare i target di pubblico; tale diversificazione corrisponde anche ad un ampliamento della platea.

Contemporaneamente è anche fondamentale consolidare e ampliare il gruppo del Club della Rocca, un sodalizio di aziende che sostiene l'attività istituzionale della Fondazione, e rafforzare i rapporti con gli enti pubblici di riferimento: Provincia, Regione e Ministero.



4) SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Il Bilancio di esercizio 2024 della Fondazione Ugo Da Como è stato approvato il 16 aprile 2025. Esso è stato redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D. Lgs. n.117/2017. È composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05 marzo 2020. Il bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui esso si riferisce. La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di Euro e la Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di Euro. Come già chiarito, la Fondazione non persegue scopo di lucro e tutto il patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità istituzionali nell'ottica di uno sviluppo eco sostenibile.

Rispettiamo pienamente le previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;



- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha rilevato un risultato di esercizio pari a Euro 42.986,00. I dati di bilancio sono indicati in questo paragrafo evidenziando sia la composizione patrimoniale della Fondazione, sia i risultati economici.

PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

RICAVI E PROVENTI

Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
Contributi da soggetti privati	339.054	299.475
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	394.081	390.940
Contributi da enti pubblici	722.516	568.859
Altri ricavi, rendite e proventi	239.867	48.382
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.695.518	1.307.656
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	45.279	46.144
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	45.279	46.144
Totale proventi e ricavi	1.740.797	1.353.800
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	53.216	271.953
Imposte	(10.230)	(9.870)
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	42.986	262.083



PATRIMONIO

Patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
Fondo di dotazione dell'ente	8.563.317	8.563.317
riserve vincolate destinate da terzi	230.005	230.005
riserve di utili o avanzi di gestione	262.083	-
altre riserve	-	1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	42.986	262.083
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>9.098.391</i>	<i>9.055.406</i>

CONTO ECONOMICO

Risultato Netto di Esercizio	42.986	262.083
Valore del risultato di gestione	42.986	262.083

VALORE DELLA PRODUZIONE

Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.695.518	1.307.656
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	45.279	46.144

COSTO DEL LAVORO

Personale	136.594	142.041
Costi soggetti terzi	380.947	252.530
Peso su totale valore di produzione	30%	29%

INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2024

Incidenza fonti pubbliche	722.516	42%
Incidenza fonti private	1.018.281	58%



5) INFORMAZIONI AMBIENTALI

TIPOLOGIA DI IMPATTO AMBIENTALE CONNESSE ALLE ATTIVITA' SVOLTE

Tipologie di impatto ambientale sulle attività svolte

Gli ambiti di impatto ambientale delle nostre Unità d'offerta potrebbero ricondursi ai seguenti in elenco:

1. Consumo di energia elettrica e termica
2. Consumo idrico
3. Produzione di rifiuti
4. Utilizzo di materiali monouso e plastica
5. Emissioni legate alla mobilità
6. Acquisti e forniture non sostenibili

Siamo impegnati a studiare un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti nel Parco della Rocca con cestini adeguati allo spazio museale.

Entro tre anni vorremmo inoltre rendere i nostri eventi pubblici plastic free, imponendo anche a tutti i fornitori l'utilizzo di materiali biodegradabili o riutilizzabili; già nel corso di "Stelle di Lago" (ottobre 2024) si è concretizzata questa opportunità grazie alla collaborazione di alcune aziende che producono esclusivamente piatti e posateria monouso biodegradabile.

POLITICHE E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI IMPATTI

La nostra Fondazione, adotta un approccio integrale alla responsabilità sociale, che mira a generare impatti positivi su persone, comunità e ambiente. In ciascuno delle nostre unità d'offerta adottiamo politiche che integrano sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e trasparenza gestionale.



1. Politiche Ambientali.

Anche nel contesto culturale-patrimoniale, riteniamo fondamentale promuovere un rapporto rispettoso con l'ambiente attraverso azioni molto concrete:

- Adottiamo sistemi di corretta raccolta differenziata nelle complesso museale.
- Scegliamo prioritariamente fornitori locali e sostenibili per servizi di ristorazione (Padovani Benuzzi catering è nostro fornitore esclusivo per la ristorazione in occasione di eventi alla Rocca), beni di consumo e interventi di manutenzione.
- Puntiamo alla riduzione dell'uso della carta, digitalizzando i processi amministrativi.
- Riduciamo i consumi energetici attraverso l'adozione di buone pratiche quotidiane.

2. Politiche Sociali.

Il nostro intervento parte dalla valorizzazione del patrimonio culturale e patrimoniale del complesso monumentale, accompagnata e valorizzata attraverso:

- Centralità della diffusione della cultura: grazie a progetti specifici.
- Inclusione e accessibilità: eliminazione delle barriere fisiche, linguistiche e culturali, promozione di servizi accessibili a persone con disabilità, anziani e migranti.
- Tutela dei diritti: protezione della privacy, adesione al consenso informato, formazione del personale su etica e diritti umani.
- Attenzione costante alla formazione del personale.

3. Politiche Economiche e di Governance Gestiamo le risorse in modo trasparente, etico e partecipato, con un'attenzione costante all'equilibrio tra sostenibilità economica e impatto sociale:

- Rendicontiamo le attività tramite la pubblicazione sul sito della Fondazione dei Bilanci e dei contributi rendendo tali documenti pubblici per garantire trasparenza verso istituzioni, donatori e comunità; curiamo la tracciabilità dei fondi ricevuti da donazioni o enti pubblici.
- Investiamo nella qualità dei servizi più che nell'espansione, per assicurare continuità.



- Monitoriamo i costi di gestione per assicurare che la maggior parte delle risorse siano destinate direttamente ai servizi.
- Promuoviamo processi partecipativi per ascoltare operatori, volontari e comunità locale.

Indicatori di impatto ambientale

Nel contesto del nostro impegno per uno sviluppo sostenibile e responsabile, riconosciamo l'importanza di preservare la Natura e l'Ambiente come risorsa condivisa ed essenziale. La Terra è la nostra casa comune, un bene che appartiene a tutti e che richiede un'attenzione collettiva. Nel nostro operato, intendiamo dare concretezza a questi valori attraverso attività didattiche e percorsi dedicati alle giovani generazioni in cui si pone particolare attenzione all'importanza della biodiversità, della difesa del paesaggio e della natura.

Queste attività sono favorite dalla presenza del Parco della Rocca le cui mura sono ricoperte da un vero e proprio giardino verticale con essenze autoctone che rischiano di essere soffocate da "piante aliene"; nel Museo Ornitologico, grazie alle vetrine dedicate alle specie estinte, si può ottimamente raccontare quanto sia importante preservare la biodiversità per la salvaguardia – non solo degli animali – ma anche dell'uomo stesso.

In collaborazione con una delle aziende del Club della Rocca abbiamo inoltre creato un particolare laboratorio didattico che si intitola "Dal manoscritto al teleriscaldamento. La storia del riciclo dalla biblioteca alla fabbrica", riservato alle classi III-IV-V della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado.

A questo si aggiungono le numerose proposte non solo dedicate al Museo Ornitologico:

- "Soffia Libeccio", un percorso online da inviare direttamente a scuola oppure da fare in museo con un videospettacolo con schede didattiche che racconta ai più piccoli l'importanza della salvaguardia dell'ambiente, della natura e dell'ecosostenibilità secondo i dettami e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Lo spettacolo teatrale sfrutta la scenografica ambientazione delle sale della Casa Museo, gli verdi spazi della Rocca, le splendide spiagge del Garda e anche un polo industriale del territorio.



- Pagine di natura, laboratorio didattico dedicato alle numerose specie vegetali della Rocca che si aggrappano alle mura antiche o che caratterizzano l'ampio spazio che circonda la fortezza. Per meglio conoscere questo ricco patrimonio di alberi, piante, arbusti, cespugli, rampicanti ed erbe spontanee si propone una caccia al tesoro botanica attraverso la quale i bambini scoprono le caratteristiche e curiosità delle diverse specie vegetali e possono approfondirne caratteristiche e peculiarità creando un piccolo "diario di campagna". L'attività viene completata con una passeggiata naturalistica.

Sobrietà e sostenibilità ambientale

La nostra Fondazione annovera tra le sue linee etiche anche un approccio fondato sulla sobrietà gestionale e sulla tutela dell'ambiente, riconoscendo l'importanza di un uso responsabile delle risorse naturali. Pur operando in contesti a basso impatto ambientale diretto, siamo consapevoli del potenziale educativo e culturale delle nostre scelte quotidiane.





6) INFORMAZIONE SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

La promozione di processi partecipativi con il territorio e il coinvolgimento attivo della comunità locale trovano spazio nella presenza stessa delle nostre unità d'offerta, pienamente integrate nei territori in cui sono insediate. I Responsabili promuovono processi partecipativi e sollecitano un coinvolgimento attivo della comunità locale, in progetti ed iniziative che rispondono ai bisogni dei visitatori.

7) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nulla da evidenziare nel corso dell'anno appena terminato.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

Rispetto dei diritti umani

Il nostro approccio al rispetto dei diritti umani è fondato sul rispetto della dignità di ciascun essere umano siano esse ospiti o siano operatori. Rispettare i diritti umani significa per noi, anzitutto, riconoscere il valore di ogni vita, dal concepimento alla morte naturale; significa accoglierla a prescindere dalle condizioni in cui si presenta. Significa assicurare ad ogni persona la dignità, tutelarne la salute, garantire sul lavoro sicurezza e pari condizioni; significa infine valorizzare la diversità di ciascuno, sia esso maschio o femmina, come ricchezza per tutti in un'ottica di complementarità. La Fondazione tende a permeare la cultura organizzativa di tali



fondamenti valoriali. Nella prassi quotidiana, inoltre, agisce nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti, volte a tutelare la persona e il lavoratore.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, percentuale di partecipazione

Nel 2024, si sono tenuti due incontri del CDA, con una partecipazione dei membri pari al 70%. Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni del CDA sono di seguito elencate:

- Analisi andamento Fondazione al 30/06/2024 nella quale si analizza l'andamento Patrimoniale – Economico, lo scadenziario dei Mutui in essere e gli investimenti in corso;
- Lettura ed approvazione del Bilancio d'esercizio 2023;

8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio considerato, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche. L'Organo di controllo, nella relazione al Bilancio Sociale, ha attestato:

o che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;

o che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;



o che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente il 16 aprile 2025, congiuntamente a tutti gli altri documenti che costituiscono il Bilancio di Esercizio 2024.